

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

presentata dall'On. FRANCESCO MARI il 25/05/2023 18:33

Al Ministro della Giustizia - Per sapere - premesso che:

Il tratto costiero che va da capo Palinuro a Sapri è caratterizzato da un susseguirsi di cale e spiagge delimitate da alte pareti rocciose che, oltre ad ospitare particolari endemismi e specie protette, hanno un elevatissimo valore identitario;

per tali peculiarità l'area è interamente sottoposta a vincolo paesaggistico ex D.Lgs. 42/2004 (D.M. 13/02/1959), rientra nel Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, è classificata sito di importanza comunitaria SIC "Pareti rocciose di Cala del Cefalo" (IT8050038) ed è compresa nella lista dei Patrimoni dell'UNESCO dal 1998;

a far data dal dicembre 2022 il sindaco del comune di Camerota, invocando impropriamente le procedure di somma urgenza ha avviato la demolizione della falesia che prospetta sulla strada provinciale 562 che collega Marina di Camerota a Palinuro nel tratto compreso tra cala Finocchiara e spiaggia la vela, all'altezza del km 5+500 e il km5+700, in assenza delle autorizzazioni che pure sarebbero state necessarie per qualsiasi attività (autorizzazione paesaggistica, parere dell'Ente Parco, Valutazione di incidenza ex Direttiva 92/43/CEE "Habitat");

a nulla sono valse gli ordini di sospensione dei lavori impartiti dalla Soprintendenza Abap di Salerno e dall'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;

la demolizione, avvenuta a far data dallo scorso febbraio e in essere tuttora, è stata effettuata, in dispregio delle sospensioni disposte, anche a mezzo di plurime e devastanti esplosioni che potrebbero aver creato ulteriori e ancora non quantificabili dissesti;

da quanto si apprende da notizie di stampa anche la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vallo della Lucania è da tempo informata delle possibili violazioni in atto ma da quanto risulta all'interrogante, ad oggi si è astenuta dall'adottare provvedimenti volti ad impedire la prosecuzione delle attività, condotte in violazione di legge, visto anche il contenuto della diffida inviata dalla soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino il 12 maggio 2023 al Comune di Camerota e trasmessa anche alla stessa Procura;

a parere dell'interrogante un tempestivo intervento della Procura della Repubblica avrebbe potuto evitare che si proseguisse con la demolizione della falesia nei modi e nelle forme adottate dal Comune di Camerota, il quale ha costantemente ignorato i richiami e le diffide della Sovrintendenza all'adempimento degli iter autorizzativi previsti e quindi violato palesemente le norme che li prevedono -:

se il Ministro interrogato sia a conoscenza dei fatti narrati e se non ritenga di intraprendere ogni

iniziativa di sua competenza utile ad accertare condotte munite di rilievo disciplinare derivanti da eventuali omissioni e/o ritardi degli Uffici Giudiziari del Tribunale di Vallo della Lucania a seguito agli esposti ricevuti sulla vicenda di cui in premessa e della diffida inviata dalla soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino al Comune di Camerota.

Presentatore

On. FRANCESCO MARI